

VareseNews

Basraoui e Muraro, due portieri “millennials” per i Mastini Varese

Pubblicato: Giovedì 26 Agosto 2021



Due portieri giovani, che hanno già messo a curriculum esperienze interessanti e che hanno grandi prospettive davanti a sé: è questa la strada scelta dai Mastini Varese per blindare la propria gabbia nella prossima stagione sportiva. Dopo l'**addio contemporaneo di Alessandro Tura** (che lascia l'hockey per motivi professionali) e di **Davide Bertin** (allenerà i giovanissimi ad Ascona), la società del presidente Matteo Torchio ha ingaggiato **Andrea Basraoui** e **Carlo Muraro**.

Ventuno anni il primo, addirittura diciannove il secondo, avranno la grande occasione di lavorare quotidianamente con un allenatore, **Tom Barrasso**, che **conosce alla perfezione il ruolo** di portiere e che lo ha interpretato ai massimi livelli fino a conquistare due titoli NHL. «Offrirò loro una occasione importante: lavoreranno durissimo ogni giorno e avranno l'opportunità di migliorare molto» ha detto il coach americano [nell'intervista rilasciata pochi giorni fa a VareseNews](#), che ha accettato la sfida proposta la società e sposato la **linea verde** per un ruolo così delicato.

Difficile dire oggi chi sarà il titolare tra i due, ammesso che Barrasso sceglierà la strada di avere un primo e un secondo portiere (nell'hockey non è inconsueto che tra una partita e l'altra si cambi interprete del ruolo). **Basraoui arriva dal Valpellice** e ha disputato la finale di IHL Division I, la categoria inferiore rispetto a quella dei Mastini (di fatto, la Serie C nazionale). **Nato a Pinerolo nel 2000**, con i piemontesi ha difeso in qualche circostanza anche la **gabbia della formazione di IHL** e quindi ha una minima esperienza nel campionato dei gialloneri.

Passa invece **dal Canada la storia sportiva di Muraro**, curiosamente omonimo dello *Jair bianco* che infiammava i tifosi dell'Inter e che giocò anche nel Varese. **Nato a Thiene e cresciuto nell'Asiago**, il neo-mastino ha attraversato l'oceano nel 2019 per misurarsi con le leghe giovanili canadesi, vestendo la **maglia del Ridley College**. Il nome di Muraro circola da tempo negli ambienti dell'hockey italiano visto che fin da ragazzino era considerato un prospetto da **coltivare anche per un possibile futuro azzurro**: il suo impiego in pianta stabile nel Varese, in un torneo interessante come l'IHL potrebbe rappresentare un passo importante per la sua crescita.

Con Basraoui e Muraro lavorerà anche un varesino, **Leonardo Mordenti, 17enne** nato e cresciuto nella Città Giardino e proveniente dal vivaio giallonero: "Leo" sarà **terzo portiere** della squadra senior e avrà a sua volta l'occasione di fare esperienza accanto a Barrasso e ai due titolari.

Tramite la società, intanto, arrivano **i saluti di Davide Bertin**: «A Varese sono stato benissimo: dopo sei stagioni è diventata casa mia. Qui sono cresciuto molto e avrei firmato a vita per questa società ma, viste anche le condizioni di incertezza della stagione scorsa e di quelle di quest'anno in merito al Palalbani, lavorare non è certo facile. Ho **deciso di smettere con l'hockey giocato e di dedicarmi al 100% ai ragazzi**. Ho scelto di provare **l'esperienza della Svizzera** anche per capire l'organizzazione di un hockey diverso come mentalità e cultura e penso che questa esperienza possa accrescermi professionalmente per il mio futuro. Chissà che con Varese non sia un arrivederci».

“Competere, impegnarsi, crederci”: le parole chiave di Tom Barrasso per i nuovi Mastini Varese

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it